

# ASSOGEMME: UNA LUCE IN FONDO AL TUNNEL

**Secondo il presidente di Assogemme Paolo Cesari, titolare di Cesari & Rinaldi, si può cominciare a nutrire qualche speranza sul futuro. Assogemme: a light at the end of the tunnel**  
*According to the President of Assogemme Paolo Cesari, owner of Cesari & Rinaldi, it's time to start feeling hopeful about the future.*

«Luce in fondo al tunnel? Fioca ma c'è: finalmente oggi siamo legittimati a nutrire qualche buona sensazione verso il futuro. Magari dopo tante difficoltà ci accontentiamo di poco, ma di sicuro, almeno dal mercato estero qualche buon segnale arriva.»

Il sospiro di sollievo arriva dal presidente di Assogemme Paolo Cesari: il suo è un osservatorio privilegiato dal quale valutare quello che succede.

«Noi cogliamo i segnali del mercato e cerchiamo di comportarci di conseguenza. D'altra parte, stando un po' all'inizio della filiera produttiva di un gioiello, dato che lavoriamo materie prime per conto dei gioiellieri, abbiamo anche la funzione di anticipare il mercato suggerendo ai produttori le nuove tendenze.»

**E i produttori vi ascoltano?**

«Spesso sì: lo scopriamo quando vediamo le collezioni, ma è indubbio che per quanto riguarda le pietre noi abbiamo il polso della situazione.»

**E dal punto di vista economico la situazione com'è? Sappiamo delle problematiche dell'oro, quelle delle pietre sono diverse?**

«Presto saranno uguali. Il mercato americano e quello europeo oggi sono fermi: se ripartiranno, la loro domanda unita a quella dei mercati emergenti del Far East farà decollare i prezzi.»

**Ma i prezzi alti non finiranno per tagliare fuori mercati con meno disponibilità economiche, tipo quello italiano?**

«Il pericolo esiste, in questo momento il mercato italiano è davvero in coma profondo e non solo per cause economiche, ma anche politiche: la gente è spaventata da questo controllo eccessivo sulle spese personali, uno potrà spendere una cifra in un gioiello invece che in altri beni senza che venga accusato di essere un evasore che sguazza nel lusso?»

**Lucio Mazzi**

*«Light at the end of the tunnel? It's faint but it's there: we can finally start feeling positive about the future. Perhaps after such a difficult time it's a case of settling for less, but one thing is certain, at least there*



*are some positive signals from foreign markets.»*

*This sigh of relief comes from the President of Assogemme Paolo Cesari, who can observe and assess the situation from a privileged position.*

*«We pick up signals from the market and try to behave accordingly. But then, seeing as we're at the beginning of the jewellery production chain and given that we work raw materials on behalf of jewellers, we also anticipate market trends and make suggestions to producers.»*

*And do producers listen to you?*

*«Often yes: we find out when we see the collections, but there's no denying the fact that when it comes to gemstones, we have the upper hand.»*

*What's the situation from an economic point of view? We are all aware of the problems with gold, is it a different story for gemstones?*

*«It will soon be the same. The American and European markets are at a standstill: if they take off again, their demand added to the demand from emerging markets in the Far East will push prices sky-high.»*

*But won't high prices end up alienating markets with less economic power, such as Italy*

*«There is that danger, the Italian market is currently in a deep coma, and it's not only due to economic reasons, there are political reasons too: people are frightened of this excessive hold on personal spending. Shouldn't people be allowed to spend money on jewellery or other goods without being accused of being a tax-dodger and living in luxury?»*

